

Il pomodoro marocchino minaccia i produttori italiani

Gli accordi per aumentare le importazioni di pomodori dal Marocco mettono a repentaglio il sistema agricolo di intere aree dell'Unione europea. Sono infatti numerosi i territori e le imprese la cui economia, anche nei periodi più freddi, è basata proprio sulla produzione di questi ortaggi. In alcune aree si sfrutta il clima favorevole e il riscaldamento si usa solo in caso di gelate; in altre si utilizzano serre riscaldate per produrre pomodori anche nella stagione fredda.

In Italia queste imprese ad alta specializzazione sono già state messe a forte rischio dalla decisione dell'Agenzia delle Dogane di sospendere la riduzione dell'accisa sul gasolio per il riscaldamento: una scelta incomprensibile, fortemente contestata da Coldiretti e rigettata anche dal Ministero delle Politiche Agricole.

Ma esiste anche il rischio di concessioni a Paesi posti sulla sponda meridionale del bacino del Mediterraneo (come il Marocco), che hanno costi di produzione più bassi; alcuni accordi sono già stati stipulati dall'Ue sulla base di una presunta definizione di prodotti contro-stagione che non ha ragione di essere: in Italia, Spagna, Grecia, Malta e Olanda vengono prodotti ortaggi 12 mesi all'anno, sia grazie al clima e che all'utilizzo di serre (alcune delle quali ad alta tecnologia).

Le importazioni di pomodoro dal Marocco (vedi tabella) hanno pesanti ricadute sulle nostre produzioni meridionali, che trovano il loro mercato sia in Italia che negli altri Paesi dell'Unione. Un aumento dell'import di questi ortaggi creerebbe grossi problemi economici e sociali in territori dove, spesso, l'agricoltura è l'unica risorsa di reddito e di occupazionale. Per proteggere l'economia e il lavoro di questi territori è assolutamente necessario che gli accordi vengano sospesi e sia immediatamente ripristinata l'accisa-zero per il gasolio destinato al riscaldamento delle serre.

Import di pomodoro dal Marocco

Dati: Istat, elaborazione Coldiretti	2007	2008	2009*
gennaio	660.228	561.842	919.137
febbraio	440.104	424.988	693.284
marzo	308.372	330.137	927.458
aprile	325.192	82.752	618.696
maggio	47.368	3.600	442.284
giugno	0.000	0	0
luglio	0.000	0	0
agosto	0.000	0	0
settembre	0.000	0	
ottobre	43.264	225.313	
novembre	523.808	484.048	
dicembre	433.840	892.649	
Totale	2.782.176	3.005.329	

*2009 disponibile gennaio-agosto